

## Sms

cellulare  
3357872250

### L'INDENNITÀ

Sacconi con enfasi: ai co.co.co. senza lavoro raddoppiata l'indennità, (uguale a massimo 1000 euro l'anno! così potranno scialacquare). W l'abbondanza!

**VIRGINIO (BAGANZOLA, PR)**

### CATTOCOMUNISTI

Bravo Franceschini! Quelli che credono di offendere i cattolici progressisti, laici ed illuminati, definendoli cattocomunisti, sono proprio clericomas-sonborbonfascisti!

**GIANCARLO RUGGIERI (REGGIO EMILIA)**

### I PETROLIERI

Perché non incalziamo le Compagnie petrolifere e le Assicurazioni per i loro prezzi e tariffe? Questi fanno quello che vogliono e nessuno fiata.

**GIORGIO (VR)**

### PARTIAMO DA PRODI

Quando sento che il nostro governo vuole equiparare donne e uomini parlando dall'età della pensione mi chiedo: e se partissimo invece da quella norma con cui il governo Prodi aveva impedito agli imprenditori di far firmare alle donne dimissioni preventive da usare in caso di gravidanza?

**S.F.**

### COMPRIAMO DUE COPIE

Pro l'Unità: invece di pagare due euro per copia, compriamo due copie. Una per noi e una per altri amici o persone che non conoscono il giornale. Sostegno e diffusione insieme.

**LUCIANA**

### COMBATTIAMO LA DELUSIONE

Vorrei dire una cosa a tutti quelli che affermano che si sentono delusi dal partito (Pd). La delusione la si combatte, non la si accetta o la si subisce. Rim-bocchiamoci le maniche e cerchiamo di cambiare le cose che non vanno nel partito ma, soprattutto cerchiamo di cambiare questa Italia. Anche a me danno un po' fastidio quelli che attaccano sempre e solo il Pd a sinistra.

**LUCIANO (LI)**

### LUI RIDE

In campagna elettorale il nostro Capo Azienda Italia, disse che Prodi aveva portato il Paese in ginocchio (vi ricordate la frase "Rialzati Italia?"). Ora siamo col sedere per terra, però gli ingenui continuano a dargli il voto, e lui che fa? Ovvio, ride!

**A.**

### MALE DA SOLI

A Firenze ci siamo fatti del male da soli. Spero tanto che non ne approfitti il Cav.

**GUIDO**

## PER RILANCIARE I CONSUMI COLPIRE L'EVASIONE

### RICETTE CONTRO LA CRISI

**Stefano Fassina**

ECONOMISTA



La politica economica del Governo per fronteggiare la pesantissima crisi economica in corso è incentrata sullo smantellamento delle regole: nel fisco, nel lavoro (sicurezza, diritti e salari) e, da ultimo, nell'edilizia. In particolare, dietro una politica di bilancio ufficiale, ma virtuale, di segno restrittivo (unici nel mondo, si veda l'analisi su [www.bruegel.org](http://www.bruegel.org)), il Governo ha realizzato una politica di bilancio carsica, ma effettiva, di segno espansivo, affidata all'evasione fiscale, promossa con l'eliminazione delle principali misure di contrasto introdotte nella scorsa legislatura.

È una via sbagliata perché, oltre ad ulteriore perdita di legalità, determina una forte caduta di gettito (la maggior evasione Iva 2008 è stimata in oltre 5 miliardi), senza però avere effetti significativi sull'economia reale. La ragione dell'inefficienza è semplice: l'evasione fiscale ha un impatto redistributivo brutalmente regressivo. Chi è "costretto" ad evadere per comprare i libri di scuola ai figli sottrae al bilancio pubblico qualche centinaio di euro. Gli altri, la stragrande maggioranza, con barca, Suv, villa al mare ed in montagna, viaggi esotici, sottraggono alla collettività decine o centinaia di migliaia di euro (la nostra una quota di redditi sopra i 120.000 euro lordi all'anno è pari a quella del Botswana). I primi evadono e consumano. I secondi evadono e, in larga misura, accumulano. Un enorme ammontare di risorse viene perso dallo Stato, ma la domanda interna non riparte.

Come affrontare le difficoltà vere di chi evade per necessità e colpire chi evade per egoismo sociale? Come recuperare preziose risorse per politiche anti-cicliche efficaci? Il Pd ha proposto di: innalzare a 70.000 euro il limite di fatturato per il "forfettono" introdotto nel 2007, così da offrire a quasi due milioni di lavoratori autonomi e professionisti una drastica semplificazione degli adempimenti (si elimina Iva, Irap, Irpef e studi di settore) e ridurgli le imposte; reintrodurre le misure anti-evasione cancellate, in particolare l'elenco clienti-fornitori e la tracciabilità dei pagamenti; data l'emergenza liquidità, dimezzare la percentuale di acconto di imposte dovuto a Giugno prossimo (dal 40 al 20%).

Il pacchetto di interventi ha effetti positivi sul bilancio pubblico. Genera un sovrappiù di risorse da destinare all'assegno ai lavoratori precari e al Patto di Stabilità Interno per far ripartire i cantieri bloccati. È l'unica risposta efficace alla crisi. Anche per quanti ritengono di beneficiare dalle politiche del Governo. Poiché se non ripartono i consumi, la perdita di reddito non può essere compensata da maggiore evasione.

[www.stefanofassina.it](http://www.stefanofassina.it)

## BANCA DEL DNA E DIRITTO ALLA PRIVACY

### A BUON DIRITTO

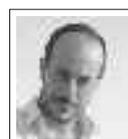
**Luigi Manconi**

SOCIOLOGO



**Andrea Boraschi**

SOCIOLOGO



Il concetto di "privacy" è sempre più frequentemente soggetto ad aggiornamenti e revisioni. Perché sempre nuovi e più potenti sono gli strumenti tecnici e scientifici attraverso cui, istituzioni e soggetti privati, sono in grado di acquisire informazioni sensibili sul conto delle persone; o attraverso cui quelle stesse informazioni possono essere rubate o detenute in forme illecite. La frontiera più avanzata della classificazione di dati personali è, per molti aspetti, quella della schedatura del Dna. I profili genetici sono, tra quelli "personali", i più delicati e meritevoli di tutela: possono essere raccolti con grande facilità (basta un capello, un po' di saliva, un frammento di pelle, una goccia di sangue); forniscono informazioni su tutti gli appartenenti al gruppo biologico della persona alla quale si riferiscono; contribuiscono a definire quale potrà essere l'evoluzione della sua vita.

Un disegno di legge già presentato dal governo Prodi e ripreso, e peggiorato, dal governo Berlusconi, attualmente alla Camera per l'approvazione definitiva, sta per introdurre il prelievo coatto della saliva, dei capelli o dei peli: non soltanto per l'arrestato, l'imputato o l'indagato di un crimine, ma per qualunque persona, pur se non sospettata, per la quale il giudice ritenga indispensabile procedere all'accertamento.

Si tratta di una norma che non ha eguali in tutti gli altri paesi già dotati di una banca dati del Dna, dove il prelievo di materiale organico - per chi non sia sospettato di un crimine - avviene solo previo consenso o addirittura solo spontaneamente. Il disegno di legge in questione è poi costellato di bizzarrie e di fallacie giuridiche, sempre lesive della privacy. Una volta finiti nella banca dati, i profili potrebbero essere cancellati d'ufficio soltanto in seguito ad assoluzione: dimenticando però alcune circostanze (quella per cui "il fatto non costituisce reato" o quella di non luogo a procedere). Il risultato è che per alcuni assolti le informazioni genetiche potrebbero rimanere comunque archiviate; ugualmente dicasi per le vittime di alcuni reati - ad esempio di quelli sessuali - il cui profilo viene comunque elaborato d'ufficio.

Le incongruenze non finiscono qui: ve ne sono altre - molte - legate ad esempio ai diritti di accesso della difesa alle informazioni custodite nella banca, o ai soggetti che la gestiranno. Rimane, più in generale, un problema di equilibrio tra le ragioni della "sicurezza" - qui coincidenti con le istanze di "controllo" - e il diritto alla riservatezza, alla privacy, all'invulnerabilità della propria sfera privata. Che la normativa in discussione sembra ignorare grossolanamente.

Scrivere a: [info@innocentievazioni.net](mailto:info@innocentievazioni.net)